

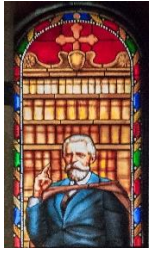
SOCIETÀ E DIRITTI - RIVISTA ELETTRONICA 2022 ANNO VII N.14.

L'OPERA DI GIUSEPPE TONIOLO E LE PROSPETTIVE DELLA SOCIOLOGIA CONTEMPORANEA



2022 ANNO VII NUMERO 14

di Marco A. Quiroz Vitale <https://doi.org/10.54103/2531-6710/19307>



SOCIETÀ E DIRITTI - RIVISTA ELETTRONICA 2022 ANNO VII n.14.

L'OPERA DI GIUSEPPE TONIOLO E LE PROSPETTIVE DELLA SOCIOLOGIA CONTEMPORANEA

Marco A. Quiroz Vitale

THE WORK OF GIUSEPPE TONIOLO AND THE CONTEMPORARY SOCIOLOGY

Riassunto

L'autore sottolinea l'importanza di una rifondazione della Sociologia giuridica ed economica sulle basi del pensiero tonioliano per rispondere alle esigenze di un radicale cambiamento del diritto della società contemporanea nel senso della acquisizione della dimensione valoriale ed etica dell'agire regolato.

Parole chiave: Economia e società, Giuseppe Toniolo, Terzo Settore

Abstract

The author stresses the importance of a re-founding of Legal and Economic Sociology on the basis of Toniolian thought in order to meet the needs of a radical change of law in contemporary society, in the sense of acquiring a moral and ethical dimension of regulated action.

Keywords: Economy and society, Third Sector, Giuseppe Toniolo

Autori:

Marco A. Quiroz Vitale, Professore associato di filosofia del diritto nell'Università degli Studi di Milano.

Articolo soggetto a revisione tra pari a doppio cieco

Articolo ricevuto il 30.11.22 approvato il 07.12.22

1. Economia e sociologia giuridica nella prospettiva di una visione etica dell'esistenza.

Nell'aprile del 2012 l'economista e professore universitario Giuseppe Toniolo è stato dichiarato beato, un avvenimento che ha profondamente segnato il modo con cui guardare al destino degli studi economici e la loro integrazione con la sociologia e l'antropologia.

Abbiamo l'opportunità di riflettere su queste nuove prospettive grazie ad uno studio di non comune profondità frutto dell'impegno del mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, autore del saggio: "Economia umana. La lezione e la profezia di Giuseppe Toniolo: una rilettura sistematica" (2021), che opera una esposizione complessiva del pensiero economico-umanistico di Giuseppe Toniolo; il saggio è frutto di un impegno ed una dedizione che rimontano alla fine degli anni '80 del secolo scorso in cui Domenico Sorrentino ha iniziato un lungo, attento e profondo percorso di ricostruzione critica della figura di Toniolo sia nei suoi profili biografici (Sorrentino 1988) sia etico-sociali (Sorrentino 1987); in tali studi, si è posta l'attenzione alla importanza di Toniolo attraverso la lettura della sua esperienza spirituale, nel quadro della Chiesa, impegnata nella storia e nella società. I due saggi furono ripubblicati nel 2012, in occasione della beatificazione, ma la trilogia si completa, dieci anni dopo, con un saggio di non comune chiarezza che rende accessibile alla platea degli studiosi – non solo quelli di economica, ma anche ai cultori delle materie storico-sociali e giuridiche – i contenuti dell'opera di Toniolo posta in relazione con le direttrici fondamentali del pensiero economico contemporaneo. Emerge da quest'opera una figura paragonabile a quella dei maggiori interpreti della cultura italiana ed europea che vissero a cavallo tra il XIX ed il XX secolo, quegli autori a cui guardiamo per trovare una pietra di paragone per leggere il presente liquido-moderno come Max Weber.

La riflessione, iniziata dal mons. Sorrentino deve tuttavia proseguire, e prosegue grazie all'impegno, innanzi tutto, degli autori del Dossier dedicato alla figura di Toniolo (in SeD, n.14, VII 2022) curato dal Prof. Simone Budelli, ed introdotto dal Prof. Marcello Signorelli a partire dalla tavola rotonda sul tema: "Economia umana. La lezione e la profezia di Giuseppe Toniolo: una rilettura sistematica" che si è svolta nel Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia.

Pierluigi Grasselli, riflette sul concetto di "ottimo tonioliano" che, nell'interpretazione che ne fornisce Sorrentino, corrisponde all'ideale di una 'buona salute integrale' dell'economia, e si

ricostruisce attraverso l'affermazione di tre principi che possono desumersi dalle pagine di Toniolo: 1) il primo è il principio di correlazione umanistica (secondo il quale, appunto, la persona umana è centro, soggetto e fine dell'economia); 2) il secondo è il principio solidaristico (la società civile esercita sussidiarietà e solidarietà nella prospettiva del Bene Comune, operando a vantaggio dei membri più fragili, collocati al fondo della scala economico-sociale); 3) Il terzo principio è un principio di correlazione etica, (che coinvolge l'ethos della società). Come ricorda Fabio Santini citando sempre l'ultimo magistrale saggio di Sorrentino (2021: 19), in assoluta contro-tendenza con il pensiero dominante, Toniolo contesta che l'interesse personale, edonistico, egoistico sia realmente motore unico della vita economica; il riduzionismo economico dominante è fallace proprio perché basato su una visione parziale dell'uomo e non può che condurre a errori di valutazione. Accanto all'utile allora occorre (re-)introdurre la categoria del "buono", frutto della legge morale e dei principi religiosi riflessi nello 'spirito di famiglia' e nelle relazioni sociali significative intessute. "Seppure economia ed etica non siano sullo stesso piano poiché l'aspetto morale guarda alla liceità delle azioni mentre l'economia guarda all'utilità, Toniolo ritiene che non ci sia ricerca di utilità che possa prescindere dall'etica individuale." (Santini, 2022 : 51).

Anche secondo Simone Budelli (2022) è essenziale riaprire il dialogo fra etica e scienza (e in particolare fra etica, diritto ed economia, per quello che ci riguarda), evitando di cadere in nuovi fondamentalismi; ma questo passaggio è momento imprescindibile per cercare di trovare le risposte alle domande che i tempi nuovi impongono. Come afferma Cristina Montesi (2022), in questo senso, è stato essenziale il contributo di Toniolo che ha saputo, in anticipo sui tempi, fondare il concetto di scienza economica come scienza sociale e non come scienza della natura, basata sulla logica deduttiva della matematica che implica la stilizzazione dei fatti economici in modelli astratti. Ricondurre l'economia nell'alveo delle azioni umane implica necessariamente sottomettere anche l'agire economico alla possibilità del vaglio etico ciò è ancor più vero oggi in una temperie in cui il ricorso alla potenza di calcolo degli elaboratori elettronici - cui si imputa una intelligenza artificiale - vengono posti quale schermo tra l'agire economico e la scelta delle persone. Per questo motivo abbiamo anche noi, molto modestamente, avvertito l'esigenza di ricondurre anche l'informatica applicata al diritto (e vieppiù all'economia) nell'alveo delle scienze umane coniando il termine ed il campo di studio della "socio-informatica giuridica" (Quiroz Vitale 2022).

Francesco Scaglione (2022), infine, mette giustamente in evidenza l'estrema attualità delle riflessioni profetiche di Toniolo in materia contrattuale con riferimento al contratto di lavoro, al contratto di mutuo ed ai contratti agrari, sottolineando la necessità di prevenire ogni forma di abuso di potere contrattuale ai danni della parte debole. Un principio di giustizia nei rapporti sociali, che va oltre

l'intrinseca reciprocità delle relazioni giuridiche, e che ha una valenza di ordine generale anche e soprattutto quando in gioco vi sono interessi economici, che il diritto deve regolare.

2. Alcuni spunti per la sociologia giuridica

L'approccio tonioliano alla questione economica rende utile e fruttuoso il confronto con le indagini socio giuridiche, soprattutto oggi in cui la materia sembra avere perso la rotta che ad essa avevano impresso i maestri fondatori come Renato Treves e Giuseppina Nirchio. Nell'opera di Toniolo troviamo infatti sia la fondazione teorica dell'economia sia l'analisi empirica cioè l'attenzione a "fatti statistici e storici". Si tratta quindi un metodo deduttivo-induttivo, che ben si attaglia anche allo studio del diritto (ed al suo insegnamento) nell'ottica realistica, che parte della filosofia e la sociologia prevalente han fatto proprio nelle loro riflessioni e ricerche sui sistemi giuridici.

Giustamente Sorrentino (2021: 78) richiama il lettore a considerare con attenzione le pagine di Toniolo in cui si indicano sia la funzione sociale dello Stato – identificata nella necessità di coadiuvare il progresso umano-sociale – sia le sue funzioni giuridiche: costituente, tutrice, unificatrice. Ciò che emerge prepotentemente dalla rilettura critica dei testi è che tutta l'opera di Toniolo è indirizzata individuare, quale concetto unificante, quello di Bene Comune che pone in relazione sia la dimensione politica dell'agire, sia quella economica che quella strettamente giuridica.

La forza propria del diritto, alla luce del Bene Comune, è quindi sottomessa alla garanzia della integrità della società nel suo complesso che è costituita alle istituzioni e dai corpi intermedi (che Toniolo chiama enti collettivi ed enti privati). Ancora una volta Sorrentino, con grande acume, suggerisce di rileggere per intero una densa pagina dell'economista beato da cui traiamo la seguente citazione:

Questa tutela giuridica in particolare (diretta al fine del bene comune) ha per oggetto in prima gli elementi compositivi dell'umana convivenza: cioè gli individui nelle famiglie (enti privati). Sono essi infatti i veri enti reali viventi con un fine morale proprio e doveroso; mentre la società etico-civile non è che un ente ideale, risultante da un sistema di mutue relazioni fra quelli. Il definire e guarentire pertanto da parte delle leggi l'esistenza, le facoltà, la sfera di azione, conforme alla natura di questi enti privati, non è penetrare negli interessi particolari, bensì provvedere al bene comune, essendo interesse di tutti indistintamente che sia riconosciuta la incolumità del proprio essere e dei suoi fini, sotto l'impero della legge morale, sia nei rapporti collo Stato che cogli altri cittadini. (Toniolo 1949-1952, 317-319).

Riconosciamo anche noi l'importanza di queste parole e indichiamo la necessità di concentrare la riflessione, storica, filosofica e socio-giuridica proprio sulle libertà sociali che la Costituzione garantisce e sulla progressiva strutturazione e giuridicizzazione del Terzo settore in rapporto al bene comune, senza dimenticare che fenomeni di più vasta portata, nel loro significato sociale ed economico, alimentano e superano lo stesso Terzo Settore: ci riferiamo al volontariato, all'associazionismo ed alla cultura del dono che non casualmente la legge "riconosce" e non costituisce.

Le origini storiche di queste relazioni sociali ed economiche sono antiche e affondano le loro radici nella civiltà cristiana, come ci ammonisce Ambrogio: "nulla c'è di così conveniente ed onesto che aiutare i poveri, con le offerte raccolte tra i ricchi, distribuire viveri agli affamati, assicurare a tutti il cibo. Nulla c'è di così utile come conservare i coltivatori al loro campo ed impedire che il popolo dei contadini perisca" e il santo vescovo conclude: "ciò che è onesto, dunque, è utile; e ciò che utile onesto. E, al contrario, ciò che non è utile è sconveniente, e ciò che è sconveniente non è utile".¹

Per questo motivo e per assolvere a questa urgenza chiamiamo a raccolta e susciteremo la riflessione degli esperti e degli studiosi per approfondire, sotto le più varie sfaccettature, un simile emergente campo semi-autonomo in cui trovano collocazione enti collettivi ed enti privati.

3. Riferimenti bibliografici

Ambrogio (1991), *I doveri*, in Opera Omnia, Vol. 13, Città Nuova, Roma.

Budelli S. (2022), Giuseppe Toniolo: popolarismo, partiti e futuro della democrazia, SeD, VII, 14, 2022, 6-21

Delpini M. (2022), *Discorso alla città*, Centro ambrosiano, Milano.

Grasselli P. (2022), L'attualità del pensiero di Giuseppe Toniolo, SeD, VII, 14, 2022, 1-5

Montesi C., Giuseppe Toniolo: Maestro e Profeta, SeD, VII, 14, 2022, 22-38

Quiroz Vitale, M.A., Socio-informatica giuridica tra Europa e Giustizia, SeD, VII, 13, 2022, I-VI

Santini F. (2022), Alcuni spunti di originalità del contributo di Giuseppe Toniolo nella prospettiva economico-aziendale, SeD, VII, 14, 2022, 48-55.

¹ Ambrogio, *I doveri*, 3, 3; citato dall'arcivescovo mons. Mario Delpini nel discorso alla città di Milano in occasione della ricorrenza del Santo patrono (2022).

Scaglione F., Giuseppe Toniolo e il diritto contrattuale tra personalismo e solidarietà, SeD, VII, 14, 2022, 39-47

Sorrentino D., (1987), *Giuseppe Toniolo. Una Chiesa nella storia*, Milano, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline;

Sorrentino D., (1988), *Giuseppe Toniolo. Una biografia*, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline;

Sorrentino, D. (2021), *Economia umana. La lezione e la profezia di Giuseppe Toniolo: una rilettura sistematica*, Milano, Vita e Pensiero;

Toniolo G., *Trattato di economia sociale e scritti economici*, I, prefazione di F. Vito, Città del Vaticano, 1949-1952.